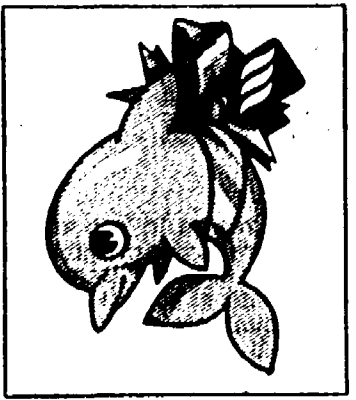


Nuoto

Gli «Europei» entrati nel vivo: mondiale anche la staffetta 4x200 donne della RDT e primato italiano di Olmi-Lasi-Vannini-Persi Rampazzo, arrivato quinto, nei 200 s.l. ha stabilito il nuovo record italiano
Nei tuffi: Italiani quarto e Castellani quinto



Michael Gross polverizza il suo record mondiale dei 200 s.l. (1'47"87)

ROMA — Arrivando a Roma una settimana fa aveva già inteso, il marplone, che questi europei gli interessavano poco, che era qui quasi come un turista. Invece, alle 7,35 della sera, Michael Gross del "Albatros" ha strabillato di nuovo stabilendo un nuovo record mondiale sui 200 s.l. 1'47"87 contro 1'48"28 di pochi mesi fa, quando aveva fatto girare al miracolo soffiando il primato all'americano Galnes ritenuto l'uomo più veloce del mondo.
Gross aveva bluffato ancora nella mattina di ieri nel corso delle batterie notturne al risparmio e realizzando il secondo miglior tempo, dietro all'altro tedesco federale Thomas Fehner. Rampazzo (quinto nella finalissima) aveva il terzo miglior tempo, mentre Guarducci, non se l'aveva fatta a entrare tra i migliori (e in serata ha rinunciato a scendere in vasca); invece Lodziewski, che nel corso dell'anno aveva osato togliersi il record europeo a Goss, entrava in finale per la rotta della cuffia (giovane ma esperta).
Ma alle 7,35 della sera Gross s'era presentato ai blocchi pensando: «Ora vi sistemo io e così è stato». Era secondo dopo la prima vasca dietro a Wolthe, primatista europeo del cento, detto il «Leviario».
L'«Albatros» ha cominciato a mullare le braccia come solo lui sa fare. E passato in

testa al cento in 53"68, a 4 centesimi da lui Wolthe e terzo lo svedese Lejdstrom, a 66 centesimi. Ancora un crescendo fino alla fine, seminando il terrore e facendosi in piedi il pubblico, quando sul tabellone elettronico è apparso il record.
Dopo la fantastica galoppata, Gross ha detto, recidivo, che non pensava proprio al record, anche per via di un mal di gola che l'affliggeva da qualche giorno.
Neanche il tempo di congratularsi con sua maestà Gross che le walkirie della RDT realizzavano il nuovo record del mondo nella staffetta 4x200, una gara inserita nel cartellone qui a Roma e sul cui tempo avevano illudato grottescamente la Federazione europea e quella mondiale. Alla fine il limite da battere era stato unificato in 9'43. Kristin Otto, Astrid Straub, Cornelia Sirch e Birgit Meineke hanno fatto meglio, facendo fermare i cronometri, sugli 8'02"27. Secondo le tedesche federali e terze le olandesi. Le italiane (Monica Olm, Carla Lasi, Massimo Castellani). Il primato era trovato in testa al quinto round dopo il ritiro dell'austraco Stalkovic (s'è lussato una spalla). Un terrore di salito mortale indietro raggruppato ha giocato ad entrambi un brutto tiro, e la medaglia è andata a sorpresa al bulgaro Petar Georgiev.
Gianni Cerasuolo

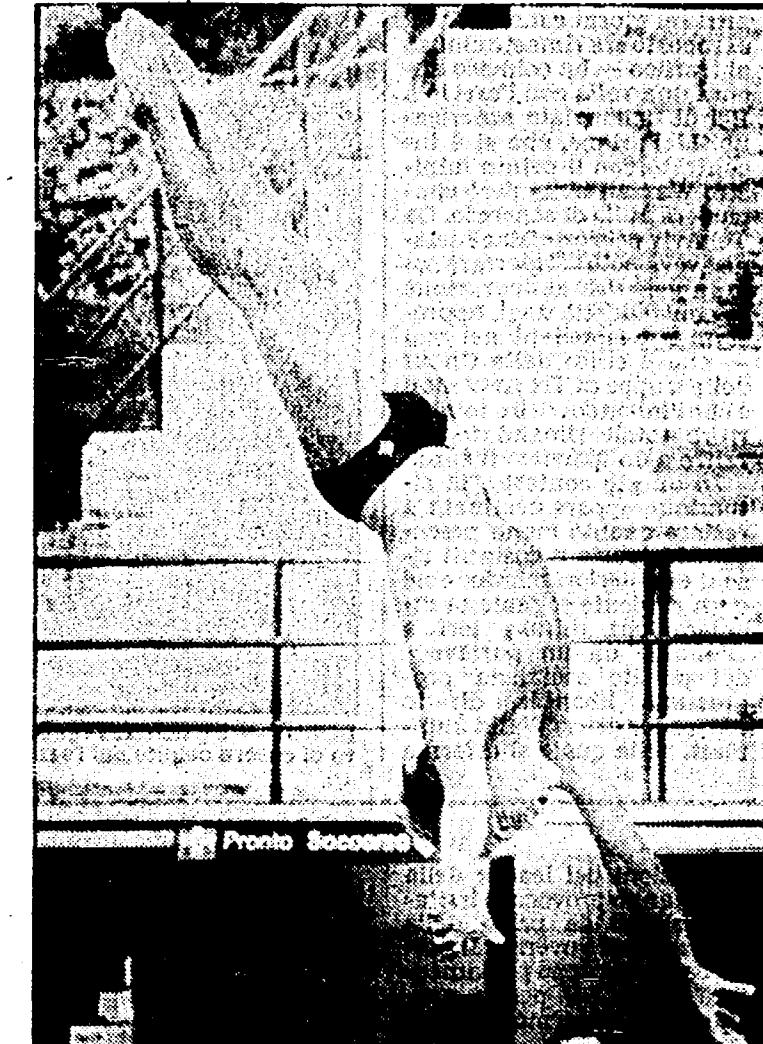
gli italiani non possono eccessivamente lamentarsi. Dalle grigie della mattinata erano entrati in finale in tre: Rampazzo, la Savi Scarponi nel 400 misti e Avagnano nel 100 rana. Forse si poteva sperare in qualche medaglia, ma la Savi Scarponi pur migliorando il record nazionale (1'48"88) si piazzava quarta nella gara che vedeva l'unica sorpresa della giornata: la sconfitta di Petra Schneider, primatista del mondo e imbattuta da cinque anni, ad opera dell'altra tedesca della RDT, Kathlenn Nord.
Era quarto anche Avagnano (1'04"17) primato personale in un'incertissima finale della rana dove per il sovietico Zoula riusciva a piazzare il rush finale ai danni dell'inglese Moorhouse e del tedesco federale Moerkel che detiene ancora il primato europeo sulla distanza. Nei cento stile libero semimilioni di metri, il primato era di Balidniti rimosso dall'incidente segnavo. Dalla panchina sovietica alcuni giocatori rivolgevano gesti oscuri verso il pubblico che a sua volta rispondeva con lancio di oggetti.
Ormai l'Italia era cotta. L'ultimo vantaggio era del quarto tempo e di allora, cioè dal quarto minuto, non segnava più, mentre i sovietici erano ormai padroni del campo. Pareggiavano e si portavano in vantaggio e lo aumentavano fino alla fine. Doppia partita tempestosa con scaramucce generali. Ma poi tutto finiva.
Ecco la classifica: URSS 6 p.; Ungheria e Jugoslavia 5 p.; Italia 3; RFT (sconfitta ieri dalla Jugoslavia per 5-3) e Spagna 2 p.; Olanda 1; Romania 0.

L'Italia superata dall'URSS nel finale (9-6)

ROMA — L'illusione è durata sino verso la fine del terzo tempo. L'Italia girava bene ed era in vantaggio per 4-2 sull'Unione Sovietica. Poi qualcosa tra i nostri si è inceppato, i sovietici si sono portati in parità e a quel punto si è capito che ormai la partita era un po' come la vecchia storia tra il gatto e il topo.
L'Unione Sovietica ha vinto dunque l'incontro con l'Italia col punteggio di 9-6. Durissimo scontro, come accade sempre quando in vasca ci sono i nostri tuffatori del trampolino e sovietici che fanno della loro potenza fisica e atletica un'arma (non sempre letale) micidiale. Non era nemmeno trascorso un minuto dal quarto minuto che Balidniti accusava un colpo all'orecchio destro, è sembrata una gomitata di Ivanov. E il pubblico, ieri numeroso e che faceva un tifo quasi fanatico, cominciava a cantare. L'URSS aveva vinto prima di tirare, era abbastanza duro perforare il muro avversario. Reti in bianco nel primo tempo, poi Campagna nel secondo silocava il risultato con gli azzurri in superiorità numerica. Ma l'insventatezza il gigante centrosovietico si presentava ed era 1-1. Tuttavia l'Italia reggeva bene, grazie anche a qualche regalo non richiesto degli arbitri (il belga Fuchs e

Il programma di oggi

TUFFI ore 9 e 12,30 eliminatoire piattaforma maschile; ore 16 finale trampolino femminile.
NUOTO Batterie ore 10, finali ore 18: 100 farfalla masch.; 200 s.l. femmin.; 400 misti masch.; 4x200 s.l. masch.
PALLANUOTO ore 9 Svezia-Danimarca (Gruppo B a Tot); ore 10,10 Bulgaria-Belgio (Gruppo B a Tot); Francia-Austria (Gruppo B a Tot); ore 16 Rft-Romania (Gruppo A a Tot); ore 17 URSS-Olanda (Gruppo A a Tot); 200 Jugoslavia-Spagna (Gruppo A allo Stadio del nuoto Foro Italico); ore 21 Italia-Ungheria (Gruppo A SdN).
TV Rete 1 alle ore 16 e alle ore 18.



lo spagnolo Geli) che inventavano a 4" dal termine il secondo tempo e un rigore trasformato da De Magistris.
Alla fine del secondo tempo era 3-1 per l'Italia. Nel terzo tempo il vecchio Kabanov provvedeva a riportare a galla i suoi ed era 4-4. Ma l'atmosfera si surriscaldava quando per l'Italia c'era il terzo rigore, che Balidniti rimosso dall'incidente segnava. Dalla panchina sovietica alcuni giocatori rivolgevano gesti oscuri verso il pubblico che a sua volta rispondeva con lancio di oggetti.
Ormai l'Italia era cotta. L'ultimo vantaggio era del quarto tempo e di allora, cioè dal quarto minuto, non segnava più, mentre i sovietici erano ormai padroni del campo. Pareggiavano e si portavano in vantaggio e lo aumentavano fino alla fine. Doppia partita tempestosa con scaramucce generali. Ma poi tutto finiva.
Ecco la classifica: URSS 6 p.; Ungheria e Jugoslavia 5 p.; Italia 3; RFT (sconfitta ieri dalla Jugoslavia per 5-3) e Spagna 2 p.; Olanda 1; Romania 0.

La nazionale non soddisfa il campione

Saronni deve ricordare: il titolo di Goodwood lo preparò la squadra

Il ruolo che può giocare Moser nel mondiale del 4 settembre ad Altonheim - Beppe deve parlar chiaro sulle sue reali condizioni

Ciclismo



SARONNI a conclusione del Giro dell'Umbria

La Nazionale varata da Alfredo Martini dopo il Giro dell'Umbria è quella che un po' di tempo fa, con un'ottima formazione composta da uomini meritevoli di indossare la maglia azzurra a fianco di Beppe Saronni, campione uscente e vincitore di due titoli alla corsa iridata del 4 settembre. Saronni sarà incolore perché fra i gregari uno solo è di sua completa fiducia, cioè il cremonese Alberto Conati, ma Beppe deve fidarsi di Martini, deve eliminare qualsiasi polemica, deve ricordare come lo hanno servito Moser e tutti gli altri nel mondiale dello scorso anno. Sulla collina di Goodwood insieme al ragazzo di Parabiago ha vinto l'intera squadra italiana per forza e coesione, per una manovra che all'indomani è stata definita perfetta da tecnici e osservatori di ogni nazione, quindi stimo uomini, siamo coi piedi a terra per valutare bene la delicatezza del momento, per stabilire senza alcun dramma che saranno le due riserve viaggianti, per creare nuovamente un'armonia che nel campionato '82 ha fatto testo e che in larga misura deriva dalla saggezza e dall'umanità di Alfredo Martini.

Il campione più in forma è attualmente Moser e tanto meglio se sul traguardo di Altonheim ci sarà un altro campione. Il campione più in forma è attualmente Moser e tanto meglio se sul traguardo di Altonheim ci sarà un altro campione. Il campione più in forma è attualmente Moser e tanto meglio se sul traguardo di Altonheim ci sarà un altro campione.

Nuove norme antidoping

ZURIGO — (g. s.) In un albergo di Zurigo è in discussione la revisione dell'elenco antidoping. Sarà affidata ad una commissione di esperti in materia (fisiologi, farmacologi e vici dicendo) un'attenta lettura della lista dei prodotti farmaceutici in questione. Probabilmente verranno fatte alcune concessioni, ma in particolare si vorrebbe stabilire la quantità del prodotto ingerito su ricetta medica. Naturalmente per ottenere questi risultati occorrono laboratori attrezzati e bisogna attualmente solo quello di Madrid può eseguire analisi del genere. Da segnalare, infine, l'insistenza di Agostino Ormini per ottenere l'open nei tornei iridati della pista. E ancora: d'ora innanzi il Tour de France non potrà più aprire le porte ai dilettanti senza diminuire il chilometraggio. Glusio.

Nella prima giornata di gioco un incremento del trenta per cento

Con la schedina elettronica Totocalcio in forte aumento

ROMA — Fatto rilevante del costume nazionale il Totocalcio fionza lo sport ed alimenta i sogni di milioni di scommettitori. Ciò che avviene intorno alla grande lotteria è di conseguenza fatto rilevante che, come si usa dire, fa notizia. Fece notizia le vincite fatte a tre mani da Roma e Lazio e Milano nella stagione scorsa e l'introduzione della meccanizzazione nelle ricevitorie, ritenute «probe» probante per accertare se il meccanismo studiato avesse ricominciato a perdere o non contenesse invece errori tecnici sfuggiti in sede teorica. Gli umbri non delusero le aspettative del CONI che da ieri ha allargato ad altre zone della macchina elettronica per le giocate aggungendo all'Umbria anche Toscana, Lazio, Sardegna, Marche, Abruzzo e Molise.

Partite e arbitri di domani

PRIMO GIORNO — Cremonese-Triestina (ora 21); Pelicani; Pirandello; Campania (20,45); Polacco; Sampdoria-Pistoiese (20,45); Prandini.
SECONDO GIORNO — Bari-Juventus (20,30); Agnolini; Catanzaro-Taranto (17); Lamorgese; Lazio-Perugia (21); Barberesco.
TERZO GIORNO — Bologna-Cavese (20,45); De Marchi; Cosentino; Udinese (21); Maresca; Napoli-Venezia (21); Pietraro.
QUARTO GIORNO — Avellino-Samb. (17,30); Tosta; Inter-Emilio (20,45); Paperasta; Parma-Cesena (21); Tubertini.
QUINTO GIORNO — Arezzo-Roma (20,30); Mattei; Padova-Milan (20,30); Redini; Rimini-Asola (21); Lucini.
SESTO GIORNO — Venezia-Genova (20,45); Longhi; Monza-Firenze (20,45); Squizzato; Torino-Foggia (20,30); Esposito.
SETTIMO GIORNO — Campobasso-Cagliari (17); Vitari; Carrara-Catania (21); Magni; Reggina-Verona (20,45); Lombardo.
OTTAVO GIORNO — Ascoli-Frosinone (20,30); Leni; Como-Cesena (20,30); Ongaro; Lecce-Fiorentina (giovedì 25, ore 17); Benedetti.

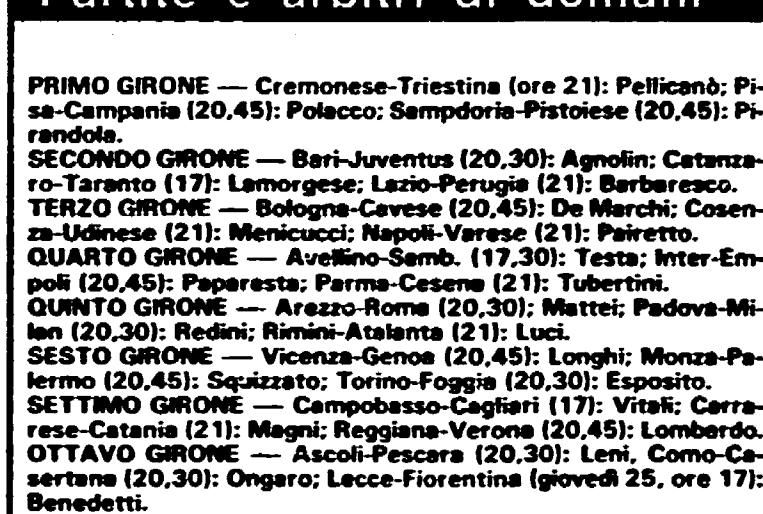
Arbitri lucani minacciano dimissioni

POTENZA — Gli arbitri lucani di calcio delle sezioni di Potenza, Matera e Moliterno (Potenza) — in tutto sono trecento — hanno deciso, nel corso di una assemblea, di rassegnare le dimissioni in massa se non sarà nominato a breve scadenza il commissario arbitri regionale per la Basilicata. Tale nomina non fu decisa nella riunione del 29 luglio scorso del Consiglio Federale della FICG che, in quell'occasione, designò i dirigenti delle altre regioni.

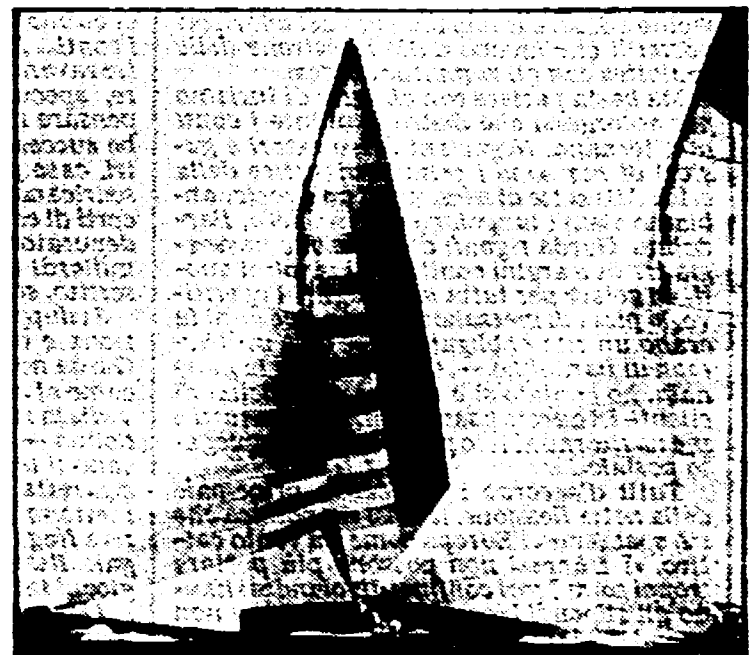
Nella prima giornata di Coppa Italia troppe assenze nelle squadre più attese (anche per mancanza di contratto)

Roma, Juve, Inter: aspettiamo a giudicarle

Rossi e Tardelli e aveva dovuto cedere. Ha capito la lezione e non è più caduto nello sbaglio. Cosa non capiscono i presidenti? Una realtà molto semplice: il calcio, come altri sport, è una fabbrica di spettacolo, un business, una attività commerciale. E i calciatori, professionisti capaci di riempire gli stadi e le casse dei loro club, hanno preso coscienza di essere i principali artefici di questo spettacolo. Sanno ormai che vengono usati come «promozioni» dai vari sponsor e utilizzati, come nel caso della Juve, per sostenere l'immagine di diplomazia industriale della Fiat, altrimenti non si spiegherebbe la tournée nordamericana dei bianconeri e la visita alla Casa Bianca. Perché allora stupirsi dell'intercambio dei calciatori quando i loro vanitosi presidenti si sentono in grado di compenarsi a soma di dollari pur avendo oltre 100 miliardi? Boniperti ha capito la lezione, qualcun altro no, ma contano il centro campo grazie a Gereta, uomo-squadra, dotato di classe ed esperienza. Anche ad Arezzo, comunque, il «diavolo» ha dovuto sorbire una prolungata razione di fische.
ROMA — I campioni d'Italia vincono: priva di Conti, Di Bartolomei, Falcao, Nela e Graziani, la squadra di Leoluca è apparsa spesso lenta e impacciata. L'attentissimo Ceresoli, ancora al 50% delle sue prestazioni, è risultato il miglior giocatore insieme a Vincenzi. Gli altri si sono aggiunti sul tram-tan. I veri problemi della Roma, diceva-



PRIMO GIORNO



Azzurra uscita ormai di scena farà ritorno in Italia domenica prossima

Impegnati ieri sera nell'ultima regata, contro Canada 1, gli uomini di Azzurra faranno ritorno in Italia il 28 su un volo dell'Alitalia Boston-Orbi. Qualcuno spera ancora che un'eventuale sconfitta di Australia 2 (la partenza sarà emessa il 31 agosto) possa costringere gli italiani a ritornare a Newport per contendere agli inglesi di Victory 83 la vittoria definitiva e il diritto di battersi contro gli americani per la conquista della Coppa. Ma l'ipotesi è remota: probabilmente Australia 2 passerà il confine. Subito dopo il loro arrivo sulla Costa Smeralda, i 130 protagonisti dell'avventura sportiva terranno una conferenza stampa. Il giorno successivo verranno resi noti i programmi italiani per la prossima edizione della Coppa America.

NELLA FOTO: Azzurra nella regata contro Victory 83